

ventore attribuirsi per legge le quote residue (1) (art. 136, capov.). Nè per le sue spese nè pel premio questi può vantare un credito contro il titolare delle cose naufragate: il suo diritto comincia dalle cose salvate, e si esaurisce nelle cose salvate.

C'è anche il diritto su queste dell'ex proprietario che la legge fa rivivere. È questo un diritto reale, ma è un diritto reale limitato da quello del salvatore, per un ottavo, per un terzo secondo i casi (nave od oggetti). Egli non può disporre della cosa, pur avendo diritto ad essa; come d'altra parte non può disporre il salvatore. Si devono garantire reciproca; e la garanzia si sostanzia nel loro diritto su la cosa. Le difficoltà materiali dell'indivisibilità, o l'as-

(1) Sostiene invece che si tratti di diritto personale e nega il diritto reale il PÉRIA (l. c. par. 310, 311): «Dall'assistenza al salvamento (scrive, e ciò anche per l'art. 134) non sorge mai un diritto reale sulle cose salvate o recuperate. Il salvatore o l'assistente non ha che un diritto personale e di credito, per quanto circondato da determinate garanzie, e subordinato all'utile risultato conseguito per effetto del suo intervento». Anche altri marittimisti fondano il salvataggio sulla gestione di affari (v. WAHL l. c. n. 876). Il RIPERT a proposito del conflitto delle leggi in punto di salvataggio accenna al concetto della gestione di affari, per escluderla, e all'acquisto *lege*, che dice *simile* all'occupazione: «Nous sommes en présence des rapports juridiques déterminés par la loi; rapports qui ne dependent pas de la volonté des parties, qui ne reposent pas sur une présomption de volonté. Il n'y a pas de convention, ni expresse, ni tacite. Il n'y a même pas de gestion d'affaires, car le sauveteur agit dans son propre intérêt. Mais agissant dans son intérêt personnel, il procure un avantage au propriétaire de l'épave en sauvegardant sa propriété. Les rapports juridiques naissants entre eux ressemblent aux rapports d'enrichissement sans cause. Dans les hypothèses, ou il y a acquisition de propriété, c'est une acquisition *lege*, semblable à des choses appropriées». (l. c. n. 2207). Dividiamo, va da sé, i punti di vista del geniale giureconsulto su la negazione della gestione di affari e dell'arricchimento senza causa e dell'acquisto per legge, ma è soprattutto all'analisi del diritto sulla cosa e diritto personale che va ricondotto il problema.